

PRIVATIZZAZIONI
Enel, a settembre operative le nuove società

MARCO TEDESCHI
L'Enel si prepara alla privatizzazione (una prima tranche di azioni sarà collocata sul mercato in autunno) e alla liberalizzazione del mercato dell'energia elettrica con una raffica di aumenti di capitale e di nomine ai vertici delle società che costituiranno il gruppo attualmente guidato da Franco Tatò e Chicco Testa. Questi ultimi hanno infatti convocato due tornate di assemblee di azionisti per il 3 e 7 settembre prossimi allo scopo di rendere operative le nuove società: si tratta di Enel Distribuzione, Terna (Trasmissione elettricità rete nazionale), Enel Produzione ed Erga (Energie rinnovabili geotermiche e alternative).

LAVORO

€ c o n o m i a **RISPARMIO**

LA BORSA

MIB	988 +0,101
MIBTEL	23.291 -0,813
MIB30	33.233 -0,938

LE VALUTE

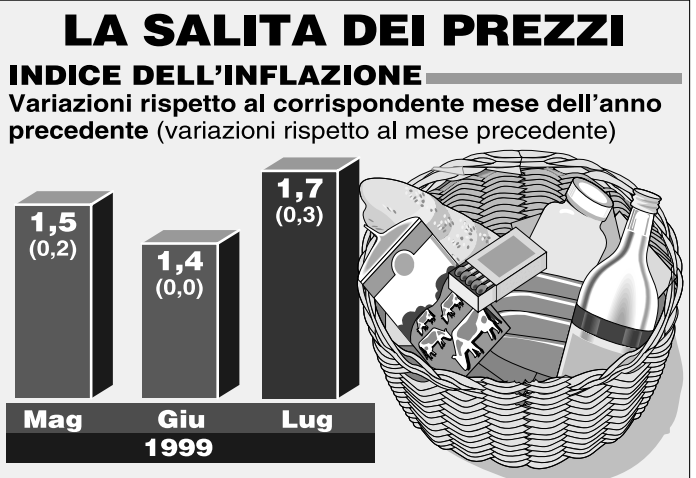
DOLLARO USA	1,051	-0,001	1,052
LIRA STERLINA	0,655	-0,002	0,658
FRANCO SVIZZERO	1,601	0,000	1,601
YEN GIAPPONESE	118,900	-1,440	120,340
CORONA DANESE	7,436	0,000	7,436
CORONA SVEDESE	8,742	-0,005	8,737
DRACMA GRECA	326,280	-0,020	326,300
CORONA NORVEGESE	8,207	-0,008	8,199
CORONA CECA	36,224	-0,076	36,148
TALLERO SLOVENO	197,345	+0,309	197,036
FIORINO UNGERESE	253,140	+0,180	252,960
SZLOTY POLACCO	4,161	-0,005	4,167
CORONA ESTONE	15,646	0,000	15,646
LIRA CIPRIOTA	0,578	0,000	0,578
DOLLARO CANADESE	1,560	-0,002	1,557
DOLL. NEOZELANDESE	1,997	-0,006	2,004
DOLLARO AUSTRALIANO	1,635	-0,010	1,624
RAND SUDAFRICANO	6,432	-0,001	6,434

La benzina accende l'inflazione (+1,7%)
Continuano i rincari delle compagnie. Ieri aumenti dalla Shell

ANGELO FACCHINETTO
MILANO La benzina riaccende l'inflazione. Nel mese di luglio, secondo i dati forniti dall'Istat, i prezzi al consumo hanno fatto registrare un aumento dello 0,3 per cento rispetto a giugno, con un incremento su base annua dell'1,7 per cento. E a tirare la volata, specie in questi primi sette mesi del '99, sono stati proprio i trasporti. Super e listini dei veicoli in testa. Secondo l'Istituto di statistica, infatti, questa volta ha subito una variazione in aumento del 2,6 per cento ed è stata superata soltanto (più 2,7) da alberghi e ristoranti. Meno caldi, ma sempre al di sopra della media, servizi sanitari (più 2,5), tabacchi e alcolici (più 2,2), abbigliamento e calzature (più 2,1). In diminuzione significati-

va, invece, con un meno 1,9 per cento, soltanto il capitolo comunicazioni.
Nella graduatoria delle città, la più cara è risultata Venezia, dove l'inflazione annua è del 2,4 per cento. A ruota, con un più 2 per cento, seguono Napoli e Trento. Anche Roma (più 1,9), Trieste e Torino (più 1,8) sono sopra la media. Una media che vede invece allineate, tra le altre, Bologna, Firenze. Più freddo, ma sempre col segno «più» il fronte negli altri capoluoghi, compresi tra l'1,6 di Perugia e Palermo e lo 0,3 di Bari.
Ma non è soltanto l'Italia ad essere interessata dalla risalita dei prezzi. In luglio nei quindici paesi dell'Unione europea l'inflazione è salita all'1,1 per cento. Uno 0,1 per cento in più rispetto al mese precedente. Più consistente -0,2 per cento: dallo 0,9 all'1,1 - l'incremento del

rincaro nei paesi dell'euro. Anche se un anno fa si era all'1,3 (e in Italia al 2,1).
Il tasso di inflazione più elevato -2,1 per cento - è stato registrato in Spagna. Prezzi caldi anche in Danimarca, dove si è passati dal più 1,4 di giugno al più 2 del mese scorso. Mentre il Lussemburgo ha fatto registrare un calo record: da più 1,2 a meno 0,3 per cento. Ma il dato più rilevante emerge dal confronto tra la dinamica dei prezzi in Italia e quella dei maggiori partner europei: in Francia e in Germania l'inflazione è, rispettivamente, allo 0,4 e allo 0,6 per cento, in Gran Bretagna all'1,3.
Il tutto in attesa dei dati di agosto. E degli effetti dei nuovi aumenti del carburante. Visto che, dopo Tamoil, Erg e Q8 (più 10 e 15 lire), ieri sono arrivati anche i rincari della Shell: super a 2025, verde a 1945.



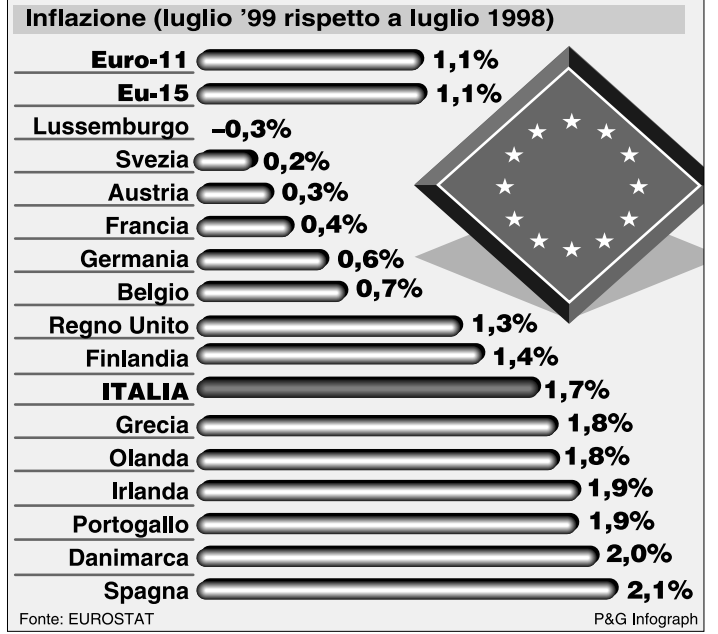
IL GOVERNO

Bersani: monitoraggio dei prezzi del carburante

MILANO La ripresa dell'inflazione e l'aumento del prezzo dei carburanti accendono il dibattito. E vengono accompagnati dai primi provvedimenti. «Sarebbe improprio considerare l'aumento dell'inflazione a luglio come una sorta di rimbalzo tecnico destinato ad essere riassorbito a breve. Quella che si delinea è la tendenza ad un consolidamento dell'inflazione da costi, per effetto di un aumento dei prodotti petroliferi e di alcuni servizi essenziali», denuncia Confcommercio. E non è sola. Anche il presidente della Conferenza dei Consumatori, Marco Venturi, mette in guardia sui rischi d'autunno. «Sarà per il commercio una stagione di prezzi freddi - dice -, visto il perdurare di un atteggiamento piatto dei consumi. I rischi potrebbero invece venire dalle tariffe e dalla mina vagante della benzina». Per

questo, e per evitare tensioni sui tassi di interesse, sarà necessario riconfermare come obiettivo prioritario di governo, imprese e lavoratori il contenimento dell'inflazione. Come previsto dall'accordo del luglio '93.
Di necessità di un «intervento guida per lo sviluppo e l'occupazione» parla il segretario confederale Uil, Paolo Pirani. Mentre sulle tariffe, in particolare per le piccole imprese (che «rimangono le più alte d'Europa»), parla il presidente di Confindustria, Ivano Spalanzani. «I rincari ipotizzati per acqua, rifiuti, energia elettrica, benzina e metano, andranno a colpire gli strumenti di lavoro degli imprenditori per scaricarli poi sui prezzi», sottolinea.
Più ottimista, invece, Confindustria. «L'inflazione - dice il consigliere Guido Bertolaso - è figlia

IL CAROVITA' NEI QUINDICI



COSÌ PER CAPITOLI DI SPESA
(variazioni % luglio 1999 rispetto a luglio 1998)

Prodotti alimentari e bevande alcoliche	0,8
Bevande alcoliche e tabacchi	2,1
Abbigliamento e calzature	2,1
Abitazione, acqua, elettr., e combustibili	1,4
Mobili, articoli e servizi per la casa	1,4
Servizi sanitari e spese per la salute	2,5
Trasporti	2,6
Comunicazioni	-1,9
Ricreazione, spettacoli e cultura	0,6
Istruzione	2,1
Alberghi, ristoranti e pubblici esercizi	2,8
Altri beni e servizi	2,2
INDICE GENERALE	1,7

P&G Infograph Fonte: ISTAT

conclude - fiammate di inflazione.
Intanto ieri è arrivata la risposta del ministro dell'Industria, Pierluigi Bersani. Che ha disposto il monitoraggio permanente sull'andamento dei prezzi petroliferi in relazione alle dinamiche dei mercati internazionali e agli andamenti dei prezzi al consumo negli altri paesi europei. Le prime analisi rilevano - oltre all'aumento di dieci lire al litro da parte della sola Tamoil nei prezzi consigliati per la benzina verde - come, in Italia, il prezzo medio al consumo della benzina sia rimasto costante (al netto delle imposte) a 532,5 lire al litro. Mentre i confronti con il resto d'Europa evidenziano una riduzione, a far data dal nove agosto, della differenza tra il nostro prezzo medio e quello degli altri paesi europei: da 212,6 a 193,7 lire al litro. Ma la preoccupazione resta. E il sottosegretario all'Industria, Umberto Carpi, afferma che se i prezzi dei carburanti continueranno a pesare sull'inflazione si dovrà «rimodulare la carbon tax e ripensare il meccanismo. In tempi urgenti».

AUTO

Mitsubishi e Volvo alleate per lo studio di nuove tecnologie

Prosegue nel settore dei veicoli commerciali la collaborazione tra Mitsubishi e Volvo. I due costruttori stanno mettendo a punto gli ultimi dettagli per una nuova alleanza che, a partire dal prossimo anno, porterà allo sviluppo di nuove tecnologie per camion e bus. E quanto ha dichiarato al Financial Times il vicepresidente della divisione truck della Mitsubishi, Yuzo Murata, anticipando che i due marchi si dedicheranno in futuro anche allo sviluppo di altri settori (produzione di motori, nuovi sistemi di sicurezza, riduzione dei rumori). La conferma dei nuovi progetti contrattuali a riportare un clima di serenità tra le due case che, dopo l'acquisizione della Volvo da parte della Ford, avevano dovuto risolvere la delicata questione della Ned Car, la joint venture olandese per la produzione di autovetture.

Usa: bilancia commerciale in «rosso»
E Wall Street trascina al ribasso anche Piazza Affari (0,80%)

ROMA Deficit record per la bilancia commerciale americana, che in giugno ha segnato un disavanzo di 24,62 miliardi di dollari (45mila miliardi di lire). La crescita del deficit Usa ha superato i 21,3 miliardi di dollari di maggio e ha smentito le previsioni degli analisti, che si aspettavano una leggera riduzione del deficit rispetto a maggio a quota 20,8 miliardi di dollari. Secondo i dati rilasciati dal dipartimento al Commercio americano, le importazioni di beni e servizi negli Stati Uniti hanno superato per la prima volta quota 100 miliardi di dollari, attestandosi a 102 miliardi (circa 192mila miliardi di lire). Gli acquisti dall'estero sono aumentati negli Usa ogni mese del 1999, con un rialzo del 3,9% nel mese di giugno. Le esportazioni sono invece cresciute solo dello 0,5% rispetto a maggio, toccando quota 78,37 miliardi di dollari (circa 144mila miliardi di lire).



BUNDESBANK

Ultimo consiglio con Tietmayer
Da settembre andrà in pensione

ROMA Per il presidente della Bundesbank Hans Tietmayer è stata ieri l'ultima riunione del consiglio centrale della banca a Francoforte, prima di andare ufficialmente in pensione. «È stata una riunione di routine», è stato indicato dalla banca centrale. Il 68enne Governatore ha consentito ai fotografi di riprenderlo per l'ultima volta prima dell'inizio dei lavori sulla poltrona del «capo». Il 31 agosto Tietmayer dirà definitivamente addio alla «Buba» dopo esserne stato per sei anni il presidente. Il giorno prima, l'ex sottosegretario alle finanze militante nella Cdu dell'ex cancelliere Helmut Kohl sarà congedato con una cerimonia ufficiale a Francoforte. Il primo settembre subentrerà alla guida della Bundesbank Ernst Welteke (56 anni), socialdemocratico, presidente della banca centrale dell'Asia e già ex ministro delle finanze del

